

Il giorno del Signore: anno C

IV DOMENICA DI AVVENTO – 16 DICEMBRE 2018

Casa parrocchiale 0372/455004

VISITA IL SITO WEB: www.parrocchiabeatavergine.it



LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Mic 5,1-4a

Dal libro del profeta Michea

Così dice il Signore: «E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!».

Salmo Responsoriale (Sal 79)

*Signore, fa' splendere il tuo volto
e noi saremo salvi.*

Tu, pastore d'Israele, ascolta, seduto sui cherubini, risplendi. Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci.

Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha

piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

Seconda Lettura

Eb 10,5-10

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: "Ecco, io vengo - poiché di me sta scritto nel rotolo del libro - per fare, o Dio, la tua volontà"».

Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

Canto al Vangelo (Lc 1,38) Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola. Alleluia.

Vangelo

Lc 1,39-45

Dal vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

PREGHIERE DEI FEDELI

1. Perché l'incontro tra di noi, come quello tra Maria ed Elisabetta, sia un'occasione di ricordarci che la via principale per capire la grandezza di Dio è la comunione coi nostri fratelli. Preghiamo.
2. Perché l'arrivo del Natale non ci colga impreparati, ma coscienti del dono che Dio ci fa, sicuramente il più grande che abbiamo mai ricevuto. Preghiamo.
3. Perché non ci colga la paura o la fatica di metterci in gioco in prima persona, ma i nostri impegni e i nostri sacrifici siano sempre degli atti d'amore. Preghiamo.
4. Perché siamo sempre capaci di ricordarci che, per quanto possa non essere come vorremmo, questa è la realtà in cui tu hai scelto di incarnarti. Preghiamo.



Calendario Liturgico

Domenica 23 dicembre – IV domenica di Avvento anno C (viola)

8.00 – Deff. Ada e Carlo

10.00 – Deff. Palmiro, Virginia, Alberto, Gina

17.30 – Preghiera del vespro

18.00 – Pro popolo

Lunedì 24 dicembre (viola)

8.00 –

24,00: S. Messa di mezzanotte, Deff. Nicola, Rosalia, Saverio, Rosaria, deff. Famm. Boldori e Cottarelli

Martedì 25 dicembre (bianco) – Solennità del Natale del Signore

7,30 – Lodi mattutine

10,00 – Def. Angiolina

8.00 – Deff. Felice, Virginia, Maura, Emilio

18.00 – Pro popolo

Mercoledì 26 dicembre – S. Stefano (rosso)

8,00 – Deff. Stefano, Maria, Gabriella, Eugenio

10,00 - Deff. Galli Adelio, Roberto, Soffiantini Mirco

18.00 – Deff. Ida, Lino, Stefano, Attilia, Angela, Pietro, Luisa

Giovedì 27 dicembre – S. Giovanni Apostolo (bianco)

8,00 –

18,00 – Legato Giacomo

Venerdì 28 dicembre – SS. Innocenti Martiri (rosso)

8.00 – Def. Ambrogio

18.00 –

Sabato 29 dicembre (bianco)

8.00 – Int. Fam. Anglois

18.00 – Def. Petrucci Giulio

Domenica 30 dicembre – Domenica della Santa Famiglia (bianco)

8.00 – Pro popolo

10.00 – Deff. Sorelle Galletti

17.30 – Preghiera del vespro

18.00 –

AVVISI:

- Domenica 23, dopo la S. Messa delle 10,00: benedizione delle statuine dei presepi; ore 10,45 **scambio di auguri con i volontari nel salone dell'oratorio**. In contemporanea: piccolo ritiro del gruppo **Giona solo bambini**. In serata: aperitivo e scambio di auguri della **società sportiva Urania**.
- Lunedì 24, mattina e pomeriggio: possibilità di accostarsi al sacramento della **Riconciliazione**. Ore 24,00: **S. Messa di mezzanotte**.
- Domenica 30 dicembre: Durante la Messa delle 10, festa degli **anniversari di matrimonio**

GLI AUGURI DEL PARROCO (DAL GIORNALINO DI NATALE)

Carissimi,

ecco il grido di tante generazioni che hanno chiuso i loro occhi nella speranza di vedere il giorno del Signore: “Se Tu squarciassi i cieli e scendessi.” (Is. 63,19). Ma il Signore ha risposto alle attese dell’umanità facendo di più: non solo ha squarciato i cieli ed è sceso in terra, ma si è fatto uno di noi, è vissuto come noi, ha pianto come noi, ha sorriso come uno di noi, ha celebrato le nostre feste, ha guarito i nostri malati nel cuore e nel corpo, ha pianto i nostri morti, la sua casa è stata tra le nostre case, ha parlato con le nostre parole, è morto come tutti gli uomini, anzi sul letto scomodo della Croce e tra i malfattori. È Risorto e ci ha insegnato a vivere da risorti i giorni della nostra vita nell’amore. I tanti segni che caratterizzano il periodo delle feste natalizie, ci ricordano fondamentalmente la nascita del Signore Gesù ma, nello stesso tempo la realtà circostante spesso ci distrae da questa grande verità. È una nascita reale, universalmente riconosciuta, che ha diviso in due parti la storia dell’umanità. Evidentemente è considerato l’avvenimento storico più importante, fino al punto di essere, in qualche modo, citato tutti i giorni dell’anno. Di ogni giorno infatti abbiamo bisogno di conoscere la data: c’è chi la guarda sul calendario appeso al muro, chi la sbircia accendendo lo schermo del cellulare, chi strappa il foglietto del giorno passato. Scrivere la cifra dell’anno è un atto di fede nella nascita di Gesù. Sì, è proprio un atto di fede, spesso inconsapevole, che tutti compiono: l’anno che viviamo indica il numero di anni che ci separa dalla nascita di Gesù a Betlemme. Che Gesù sia nato, non viene contestato da nessuno. Sul fatto che Gesù sia Dio, qualcuno esprime dei dubbi. Altri invece, convinti di ciò, prendono sul serio quanto si dice di Lui, ovvero che “Egli è la luce che illumina ogni uomo che viene in questo mondo” (Gv 1,9) e cercano tutti i modi, nonostante i limiti di mettere in pratica le sue parole che invitano all’amore. Teniamo vivo in noi il libro del Vangelo: leggiamolo e preghiamolo dopo averlo letto. Impareremo dal Signore Gesù come vivere, come comportarci, come affrontare le difficoltà per ritrovare serenità e speranza. “Imparate da Me, dice Gesù, che sono mite e umile di cuore e troverete ristoro per la vita” (Mt 11,29). La preghiera al Signore ci renda più ricchi e più forti, la vita di famiglia ne trarrà beneficio. Dialogare con il Signore, infatti aiuta anche a dialogare con le persone che abbiamo accanto, la moglie e il marito, i figli, le persone che condividono la nostra vita. Nel silenzio e nella quiete guardiamo con fede e con amore il Bambino che è nato per noi: il Natale sarà davvero santo e ci porterà tanta serenità e pace.

Don Giulio